



# Taiwan



## Nota Congiunturale e di Commercio Estero

**Italian Trade Commission – I.C.E.**

### **Ufficio di Taipei**

Suite 1912, 19F, Int'l Trade Building

No.333, Sec.1, Keelung Rd.,

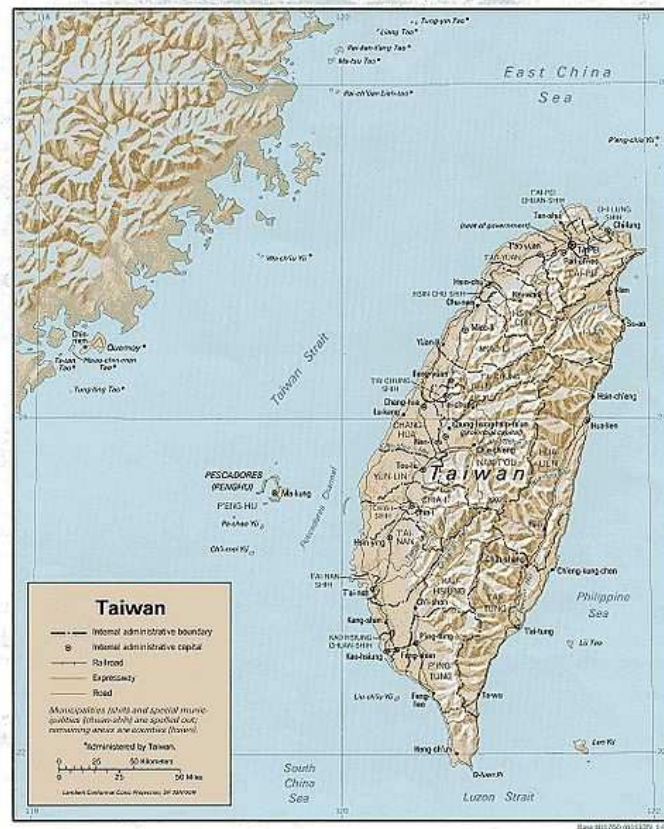
Taipei 11012, Taiwan, R.O.C.

Tel: 886-2-2725-1542 Fax: 886-2-2757-6274

e-mail: [taipei@ice.it](mailto:taipei@ice.it)

<http://www.italtrade.com/countries/asia/taiwan/>

<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/taiwan/index.htm>



Source: <http://www.lib.utexas.edu/maps/taiwan.html> Distributer: Heinz Lohmann



Source: Bureau of tourism of Taipei, Photographer: Mr. Wang Nen-Yo

## Indice

### 1. Quadro macroeconomico

- a) Andamento congiunturale e rischio Paese
- b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri
- c) Accordo quadro di collaborazione economica tra Cina e Taiwan
- d) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli Investimenti diretti esteri bilaterali

### 2. Individuazione delle aree di intervento

- a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale
- b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia
- c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed Industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico

<b>Breve Nota su Commercio Estero 2011 primo semestre</b>	<b>14</b>
<b>Aggiornamento Statistiche Commercio Estero Italia Taiwan: Gennaio – Agosto 2011</b>	<b>26</b>

## 1. Quadro Macroeconomico

### 1 a) Andamento Congiunturale e Rischio Paese

**Nel primo semestre del 2011** l'economia Taiwanese continua a crescere, anche se a ritmi ridotti rispetto all'anno precedente. Il PIL/GDP, infatti, ha registrato una crescita del 5,59 % contro il 13,2% del 1° semestre del 2010 e del 10,88% dell'intero anno. Si prevede comunque di superare a fine anno il risultato del 2010, che aveva già raggiunto la consistenza degli anni precedenti la crisi economica degli ultimi due anni.

I consumi privati, che erano scesi nel 2009 allo -0,40%, risaliti al 4,16% nel 2010, hanno registrato il 4,21% affiancati dai consumi pubblici allo 0,70%, erano 2,63% nel 2010..

L'export e' cresciuto del 16,9% contro un sorprendente 49,1% del 1 semestre 2010, l'import ha registrato un 20,3 % a fronte di un 64,5% nello stesso periodo dello scorso anno.

Il saldo della bilancia commerciale (con 10,06 miliardi US\$) e quello della bilancia dei pagamenti (9,5 miliardi US\$) risultano consolidati essendo entrambe positivi anche se inferiori al 2010, così come per le riserve in valuta estera (+ 10,47 %).

Taiwan, con US\$ 400.326 milioni, si conferma il quarto paese al mondo per riserve valutarie, dopo Cina, Russia e Giappone.

Il cambio medio del NTD tende a rinforzarsi con il dollaro USA (1US\$ = NTD29,11 era 31,65 nel 2010) molto variabile con l'Euro ( 1EURO = NTD 41,65 era 41,11 nel 1° semestre e 40,57 nel 2010 ).

La Produzione Industriale Lorda a prezzi correnti e' rallentata con lo -0,11%, dopo l'eccezionale ripresa dello scorso anno con +18,66 % complessivo. Il dato indicizzato al 2006 = 100, ha raggiunto comunque il valore di 129,9.

La ripresa dei consumi e in parte della produzione ha spinto l'inflazione allo 1,45% contro 0,96% e lo 1,2 %, rispettivamente intero 2010 e solo 1° semestre. I valori rimangono in assoluto molto contenuti.

Gli effetti dei due anni di crisi avevano portato il reddito procapite a 14,271 US\$ nel 2009, risalito a 16,413 US\$ nel 2010 e stimato a 18,182 US\$ nel 2011.

I dati ufficiali del Ministero del Lavoro danno un tasso di disoccupazione pari al 4,45 % per il

1° semestre in forte riduzione rispetto al 5,85% del 2009 e al 5,21 del 2010.

**La propensione al consumo** dei Taiwanese continua ad avere un trend positivo, frutto dell'avvenuta ripresa economica dello scorso anno e dell'ottimismo generale che caratterizza le aspettative della popolazione.

Questo vale anche per gli investimenti fissi lordi privati, che da + 34,88 ( 1° semestre) e + 25,36 ( intero anno) del 2010 siamo passati all +2,65 %. Dato positivo ma che risente indirettamente anche delle elezioni presidenziali del prossimo gennaio, che rallentano in parte le attività economiche ed imprenditoriali, condizionano le aspettative dei piccoli e medi imprenditori e raffreddano la propensione agli investimenti e alla costituzione delle scorte.

**Il settore bancario finanziario e borsistico** taiwanese ha avviato da qualche anno un processo di liberalizzazione. La svolta e' stata impressa dalla legge bancaria del 1989, che ha

liberalizzato il controllo del governo sul movimento dei tassi d'interesse ed ha abolito molte restrizioni sulla creazione di succursali. Tale legislazione e successivi emendamenti, il più recente risale al dicembre 2008, ha permesso la creazione di nuovi istituti bancari privati. Il governo sta concedendo nuove licenze per la creazione e la fondazione di banche commerciali: attualmente sono operanti sul mercato taiwanese 37 banche commerciali locali e 28 filiali di banche straniere (elenco in allegato).

Tuttavia, la liberalizzazione non ha portato i benefici prospettati e sperati. Taiwan soffre ancora del cosiddetto fenomeno dell'“overbanking” che, per le modeste dimensioni degli istituti di credito, rende difficile la creazione di un solido polo bancario nazionale. Infatti, ancora nessuna banca Taiwanese figura nei primi 50 posti della classifica mondiale.

Vari tentativi verso una maggiore consistenza vengono fatti dal 2008: Bank of Taiwan, la principale banca taiwanese (solo al 125° posto a livello mondiale per dimensioni nel 2006), e' diventata parte del Taiwan Financial Holding Group, raggruppandosi con Bank Taiwan Life Insurance, Bank Taiwan Securities, Land Bank e The Imp-Exp Bank of China: il gruppo ora si situa alla posizione numero 89 nell'elenco mondiale delle banche ed occupa il 18% del mercato nazionale.

Il numero elevato di banche, soprattutto quelle di piccole dimensioni, e l'accanita concorrenza ha causato una preoccupante sovraesposizione creditizia. L'incidenza dei crediti inesigibili (NPL-Non Performing Loans) delle banche taiwanesi che era al 6.08% nel 2003 ha fortunatamente invertito la tendenza e diminuisce costantemente a dicembre 2010 la ratio NPL risultava al 0.61% ed a giugno 2011 al 0,48% .

Questa incertezza molto diffusa fino al 2007, dava in sofferenza per crediti non esigibili la maggior parte delle banche ed ha dato il via ad importanti acquisizioni da parte di grandi gruppi stranieri: ABN-AMRO, HSBC, HK Cathay United, DBS Singapore. Citygroup ha acquisito Bank of Overseas Chinese.

In questa fase, l'attesa maggiore e' legata alla definizione degli accordi specifici ECFA relativi alla regolamentazione della reciprocità in materia bancaria, finanziaria ed assicurativa che sara' oggetto dei prossimi incontri.

Tuttavia, in base agli accordi preliminari i gruppi finanziari, come le banche e le assicurazioni in primis, di un paese che intende operare nell'altro, deve richiedere una autorizzazione ad hoc sia per operare sul mercato sia per aprire una filiale. Tale autorizzazione viene concessa dalle autorità competenti con precise indicazioni, come la città dove operare ed i settori di attività definiti.

Le banche e gli enti autorizzati devono rispondere a tutta una serie di requisiti tra i quali il fatturato dell'attività e gli anni di operatività maturati.

Attualmente le banche Taiwanesi che operano in Cina Continentale sono 13:

Sei con filiali - Taiwan Corporative Bank, Land Bank, First Commercial Bank, Chang Hwa Commercial Bank; Cathay Bank, Hua Nan Bank;

Sei uffici di rappresentanza che aspettano l'autorizzazione per aprire una filiale - Bank of Taiwan, Mega Bank, E.Sun Bank, The Shanghai Commercial & Savings Bank, Taiwan Business Bank e Fubon Bank;

Solo ufficio: China Trust.

Quelle Cinesi sono quattro: Bank of China, Bank of Communication, China Merchants Bank, China Construction Bank; tutte solo con un ufficio di rappresentanza.

Gli accordi prevedono che, per richiedere l'autorizzazione ad aprire una filiale operativa e' necessario avere avuto per almeno due anni un ufficio di rappresentanza.

**La Borsa Taiwanese** (TAIEX - Taiwan Stock Exchange) non riesce a seguire l'evoluzione delle borse degli altri paesi asiatici e perde posizione in termini di capitalizzazione, retrocedendo nella graduatoria mondiale dal 14° posto del 2003 al 21° posto nel 2010 (risultato lo stesso a giugno 2011) nella classifica mondiale per competitività'.

Fino ad oggi, tra le cause più determinanti sono le restrizioni verso la Cina continentale, che limitano di fatto gli investitori e risparmiatori taiwanesi dal profittare pienamente della più dinamica economia asiatica. Fino a nuovi accordi, le aziende ed i gruppi taiwanesi non sono autorizzati ad investire in Cina più del 40% del proprio valore capitale; dall'altro, quelle cinesi non sono autorizzate a vendere proprie quote sul mercato finanziario di Taiwan. La borsa è quindi caratterizzata da una forte volatilità, sia per le tensioni ancora in atto tra Taiwan e la RPC sia per il ruolo degli investitori "retail" i cui capitali rappresentano l'80% circa del totale degli investimenti giornalieri.

Questa situazione è in via di un radicale cambiamento per gli accordi ECFA, sottoscritti a giugno 2010 e per gli altri accordi mirati, peraltro annunciati, che seguiranno a breve.

**L'espansione economica** taiwanese degli ultimi decenni è stata principalmente trainata dai servizi che, a partire dal 1994, sono cresciuti ad una media annua del 5%. Tale settore, che negli anni '80 incideva sull'output taiwanese per una quota molto inferiore al 50%, rappresenta oggi circa il 70% del PIL dell'isola.

L'attuale struttura produttiva risulta caratterizzata da un settore agricolo attestato al 1,6%, il settore industriale manifatturiero al 29,7% ed il rimanente più consistente ai servizi il 68,7%, con connotati profondamente diversi dagli anni immediatamente precedenti il boom economico degli anni 80, quando i settori pesavano all'incirca nella stessa percentuale (agricoltura 28,5% - industria 34,5% - servizi 37%).

Per sostenere questa scelta di politica economica e a difesa della leadership mondiale in alcuni settori dell'alta tecnologia, Taiwan sta investendo in questo triennio 2010/2012 più di 200 miliardi di dollari in sei settori considerati prioritari e strategici per dare un impulso alla crescita economica del paese, essi sono in senso lato: La biotecnologia, l'energia "verde", l'agricoltura ed il turismo di qualità, i servizi sanitari e ospedalieri e l'innovazione e l'imprenditoria culturale.

### Rischio Paese

Lo status internazionale di Taiwan risulta ormai da anni consolidato molto positivamente. Infatti le agenzie di rating più accreditate a livello mondiale, anche se con parametri e valutazioni differenziate, considerano Taiwan un paese sicuro per gli investimenti. Nel dettaglio:

Moody,s:	Aa3
Beri : Profit Opportunity Recommendation:	1B(73) 3°
Fitch: (LT IDR/LT Rtg - LC)	AA- (24-mar-2011)
S&P:	
transfer & convertibility	AA+
local currency (LT/Outlook/ST)	AA-/stable/A-1+ (10-giun-2010)
World Economic Forum, global index	5,3 13° (2011-2012)
SACE :	
Categoria di Rischio OCSE	1/7

Indice di Rischio Paese

M2 - negativo

Categoria Consensus

2

Taiwan si situa al secondo posto in Asia per indice di competitività globale dopo Singapore, al tredicesimo posto al mondo per la competitività del settore tecnologico, al settimo posto al mondo per l'indice di innovazione, al primo posto al mondo per numero di brevetti registrati in rapporto alla propria popolazione (secondo le analisi del World Economic Forum); al terzo posto al mondo e al secondo in Asia per il clima generale degli investimenti (Business Environment Risk Intelligence).

### **1 b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri**

**La politica economica** del governo taiwanese ha creato le condizioni per una polarizzazione degli investimenti nei settori tecnologicamente avanzati, favorendo così lo sviluppo di produzioni ad alto valore aggiunto e contribuendo alla crescita del forte potenziale tecnologico del paese. Tale azione ha altresì diminuito il peso del settore manifatturiero tradizionale sull'economia (ormai delocalizzato principalmente nella Repubblica Popolare Cinese e negli altri paesi del sudest asiatico) e favorito lo sviluppo del settore dei servizi come della ricerca e sviluppo. Seguendo questi obiettivi, negli ultimi anni, e anche a seguito dell'adesione al WTO nel 2002, sono stati rimossi numerosi ostacoli all'ingresso di servizi, capitali e risorse umane dall'estero, mentre è stata ridotta l'ingerenza governativa nel settore bancario, che ancora non ha raggiunto dimensioni riguardevoli a livello mondiale e non si allinea, quindi, agli altri ottimi indicatori statistici che contraddistinguono Taiwan nei rating internazionali.

Sono in diminuzione i settori in cui gli investimenti esteri restano soggetti a restrizioni o divieti ed aumentano gli incentivi di natura fiscale agli investimenti locali ed esteri soprattutto nei comparti industriali ad alto contenuto tecnologico. Degno di nota, inoltre, è lo snellimento delle procedure burocratiche grazie alla devoluzione di competenze amministrative e di prestazione di servizi pubblici alle autorità responsabili delle zone franche e dei parchi industriali e scientifici.

La principale misura di apertura agli investimenti esteri risale al 1991, quando con l'approvazione dello "**Statute for Upgrading Industries**", si è garantito alle aziende a capitale straniero in Taiwan di usufruire delle stesse agevolazioni fiscali e non fiscali riconosciute alle aziende a capitale locale. Con ciò il governo di Taiwan ha avviato una politica tesa a stimolare il settore industriale del paese anche migliorando le condizioni per l'afflusso di investimenti dall'estero. Le agevolazioni previste dallo statuto, scaduto a dicembre del 2010, è stato sostituito da "**Statute for Innovation Industries**" che, oltre a conservare lo spirito del precedente, riguarda particolarmente il credito fiscale sino al 30% della spese per formazione del personale e ricerca e sviluppo, la detraibilità di parte degli investimenti per il miglioramento delle linee produttive, crediti fiscali per favorire uno sviluppo territoriale equilibrato, incentivi alle industrie emergenti, incentivi a fusioni e consolidamenti di società, prestiti a tassi d'interesse agevolati, partecipazione governativa ad investimenti ed altre misure di vario genere.

Tra le iniziative strutturali di esplicito richiamo anche agli investimenti dall'estero, di particolare rilievo è l'insieme dei 12 progetti contraddistinto dal nome "**I-Taiwan**". Il nome

dell'iniziativa in Mandarin significa “io amo Taiwan”, denotando una valenza di spirito nazionalista di particolare rilievo in un momento in cui una parte dell'opinione pubblica ritiene l'attuale dialogo Taiwan – Cina troppo favorevole a quest'ultima. Lanciato dal governo nel 2008 per il periodo 2009 – 2017 per un valore di più di 90 milioni di euro (di cui 2/3 provenienti dallo Stato), il disegno complessivo consiste in un insieme di opere strutturali aventi l'obiettivo dichiarato di “rigenerare il miracolo economico taiwanese”. I settori principalmente interessati sono i trasporti (38.39% del budget), la gestione dei flussi idrici per la prevenzione degli allagamenti (22.27 % del budget) e l'insieme dei settori definiti dalla cornice “Intelligent Taiwan” (14.21% del budget), che comprende come fulcro una maggiore diffusione e capienza della banda larga (obiettivo dichiarato: “primi al mondo per efficienza e capillarità”), la formazione delle risorse umane e l'industria culturale/ricreativa.

Taiwan ha inoltre sottoscritto nel dicembre 2008 l'accordo sugli appalti nel settore pubblico (**GPA- Government Procurement Agreement**) in ambito **OMC/WTO**: permettendo ora agli offerenti stranieri di competere alla pari con le aziende locali nelle gare pubbliche dell'isola (un mercato che si stima valga 6 miliardi di USD). Rimangono, però, esclusi dal protocollo GPA alcuni prodotti/servizi relativi ai trasporti e alla produzione/trasmissione di energia: un'azione della rappresentanza locale della Commissione Europea mira a sensibilizzare il governo taiwanese per ottenere la liberalizzazione anche in questi settori.

Oltre alla esclusione dal protocollo GPA dei prodotti sopracitati, sono riscontrabili alcune altre particolari limitazioni al mercato, individuabili in vere e proprie misure di contenimento, procedure amministrative tortuose o controlli standard non riconosciuti: le più notevoli per impatto economico sulle potenziali importazioni dalla Unione Europea si notano nei settori della pesca, di alcuni prodotti agricoli e dell'auto. Per quanto riguarda il primo (un mercato del valore di 4,6 mld di euro di prodotti importati) si registra una quota europea del 14%, a fronte di un 40% per gli USA. Tale differenza è dovuta anche a un differente trattamento dei prodotti statunitensi rispetto a quelli europei, particolarmente soggetti a procedure di controllo oltremodo lunghe e restrittive, in nome di supposti pericoli sanitari. Relativamente al settore dell'automotive (mercato del valore di 2,5 miliardi di euro di importazioni di cui il 25% dalla UE), in nome della battaglia contro l'inquinamento, Taiwan bloccherà l'importazione delle automobili Euro 5, non rispondenti agli standard locali.

### **1c) Accordo quadro di collaborazione economica, ECFA**

L'amministrazione del Presidente Ma Ying-Jeou (KMT) ha ripreso il dialogo con la Cina negoziando e concludendo ben 14 accordi e raggiungendo un consenso di massima sugli investimenti cinesi a Taiwan.

Nello specifico, gli accordi riguardano:

- trasporto aereo, 33 aeroporti cinesi offrono voli diretti con Taiwan, con 370 voli settimanali. Ad esempio, il tempo di volo da Taipei a Shanghai è di soli 82 minuti.
- trasporti marittimi, la Cina ha aperto 63 porti, inclusi 15 porti fluviali, dando la possibilità a Taiwan di trasportare le merci in modo diretto anche all'interno della Cina.
- apertura al turismo cinese, nel 2010 sono state registrate 1.6 milioni di presenze cinesi con una crescita oltre il 60%, superando i giapponesi che con un milione di presenze detenevano il primato. In questo primo semestre continua questa tendenza, avendo già raggiunto quota 829.219 presenze.

Per favorire il turismo cinese, sono stati costruiti tredici nuovi hotel durante i due anni passati e altri trentuno saranno completati entro il 2013, con un investimento totale di 120 miliardi di

dollari Taiwanesi.

Gli altri accordi regolano gli scambi bilaterali in materia di cooperazione nella sicurezza alimentare, gli affari finanziari ed i pagamenti diretti tra NTD e RMB, i servizi postali e le comunicazioni, mutua assistenza giuridica, regime di quarantena ed ispezione dei prodotti agricoli, equipaggi di pescatori, unita' di misura e valori, ispezioni ed accreditamenti reciproci, autorizzazione a banche e compagnie aeree per l'apertura di filiali nei rispettivi paesi ed un consenso sugli investimenti Cinesi a Taiwan.

Ma la "pietra miliare" della normalizzazione dei rapporti economici e' rappresentata dall'Accordo quadro di cooperazione economica (ECFA).

L'Accordo ( Economic Cooperation Framework Agreement) e' stato firmato il 29 giugno 2010 a Chongqing – Cina, tra i due organismi di natura semiprivata preposti ai rapporti nello Stretto di Taiwan, la SEF ( Fondazione degli scambi sullo Stretto) da parte taiwanese e l'ARAT ( Associazione per le relazioni sullo Stretto di Taiwan ) per la parte Cinese.

E' entrato in vigore ufficialmente il 12 settembre.

L'accordo, in linea con i principi del WTO, tende a ridurre gradualmente e ad eliminare ogni barriera al commercio e agli investimenti per creare un ambiente sempre piu' favorevole allo sviluppo economico e sociale e alla prosperita' delle due sponde dello Stretto.

Nell prima fase, gennaio 2011- gennaio 2013, si procedera' con la riduzione graduale dei dazi doganali nello scambio di beni e servizi fino ad arrivare alla fine del biennio alla loro completa cancellazione.

I beni e servizi che godranno di questo trattamento riguardano alcuni settori di primario interesse nello scambio esistente tra i due paesi.

Una prima lista, per Taiwan contempla 539 prodotti, otto attivita' di servizi e tre settori per i servizi finanziari. Per la Cina continentale riguarda 268 beni, otto industrie dei servizi ed un settore finanziario, (scheda dettagliata in allegato).

Con l'entrata in vigore dell'accordo, sono iniziate le negoziazioni di quattro accordi specifici, da concludere entro sei mesi.

#### 1. Accordo sulla protezione degli investimenti

Attualmente le imprese taiwanesi su territorio cinese sono circa ottomila, con un investimento totale di 150 miliardi di US\$ ed oltre un milione di cittadini taiwanesi residenti in Cina. Il SEF ha ricevuto, lo scorso anno, 428 casi di contenzioso su investimenti da parte di imprese e di cittadini taiwanesi in Cina.

#### 2. Accordo sul commercio dei prodotti

Con la riduzione progressiva dei dazi doganali durante i due anni e l'eliminazione definitiva nel gennaio 2013, che mediamente incidono del 4 %, Taiwan incrementera' notevolmente lo scambio commerciale con la Cina.

#### 3. Accordo sui servizi

La Cina considera le imprese Taiwanesi come societa' straniera, percio' alcuni settori dei servizi in Cina sono preclusi agli investimenti Taiwanesi. Attraverso l'accordo sui servizi del commercio, saranno creati maggiori opportunita' di affari per gli investimenti Taiwanesi nel continente.

#### 4. Accordo sulla risoluzione delle controversie

Le due parti, dietro consultazione, provvederanno alla creazione di procedure adeguate ed efficaci per il risoluzione delle controversie, che con l'incremento degli scambi aumenteranno notevolmente.

Oltre ai quattro accordi specifici, saranno promossi gli scambi e la cooperazione in altre aree dell'industria, della finanza, delle dogane, del commercio online, ma anche delle piccole e medie imprese, che non rientrano nella disciplina di questa fase.

### **Investimenti taiwanesi all'estero**

Da anni un consistente flusso di capitali taiwanesi viaggia verso l'estero – del quale si calcola almeno l'80% verso la sola Repubblica Popolare Cinese – ciò ha spinto il Ministero per gli Affari Economici a ideare un programma volto al rimpatrio dei capitali, offrendo alle aziende taiwanesi all'estero facilitazioni per il ritorno delle loro attività su suolo taiwanese: tra le misure anche un pacchetto finanziario equivalente a circa 4,5 miliardi di US\$ in prestito. Più recentemente, la crisi economica mondiale prima e la nuova congiuntura nella Cina continentale ora (che dal punto di vista degli investitori taiwanesi significa rivalutazione della valuta locale, aumento dei costi di acqua e energia elettrica, termine degli incentivi per gli investimenti dall'estero, definizione internazionale di barriere all'importazione di prodotti "Made in China") sono le leve su cui il Ministero vuole agire per riportare a casa una parte delle aziende taiwanesi che hanno contribuito al miracolo economico cinese degli ultimi anni. Ulteriore obiettivo del Ministero Affari Economici è attirare capitali stranieri offrendo Taiwan come base per entrare nella Cina continentale, approfittando sia dell'accordo ECFA sia dell'accordo sulla cooperazione in materia IPR, tema particolarmente sensibile nel caso di trasferimento tecnologico.

La Repubblica Popolare Cinese (in particolare le province Fujian, Jiangsu, Guangdong, Zhejiang e Hebei) restano i principali paesi di destinazione degli investimenti taiwanesi in Cina: nel 2010, questi hanno raggiunto 14,6 miliardi di US\$, raddoppiando l'investimento dell'intero anno 2009, soprattutto concentrati in interventi relativi alla produzione di beni del settore elettrico-elettronico (il 54,16% del totale). Il 1° semestre del 2011 conferma questo dato anzi registra un incremento del 8,34% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Tali cifre non comprendono, ovviamente, eventuali investimenti effettuati indirettamente attraverso triangolazioni con paesi terzi o società off-shore che sfuggono al controllo delle autorità.

Secondo i dati forniti dal Ministero degli Affari Economici, i capitali investiti da Taiwan in Cina ammontano a circa 150 miliardi di US\$ e coinvolgono un totale di 37.181 interventi. Fonti non ufficiali fanno invece riferimento ad una presenza più pervasiva di circa 60.000 imprese taiwanesi, che avrebbero investito un totale di oltre 280 miliardi di US\$. Secondo studi condotti dall'università di Harvard risulterebbe che un indotto di oltre 10 milioni di persone in Cina dipendono dagli investimenti taiwanesi, con un impatto socio economico nel territorio molto vitale.

Relativamente agli investimenti dell'isola verso l'estero - Cina continentale esclusa - nel 2010 il capitale distribuito ha raggiunto 1.200 miliardi US\$, mancano i dati ufficiali per questo semestre.

### **Investimenti stranieri a Taiwan**

Nel corso del 2010, Taiwan ha avuto una riduzione degli investimenti provenienti dall'estero del 20,56% nei confronti del 2009. Questo semestre conferma l'andamento e registra un lieve aumento del 2,26%.

La provenienza dei flussi di capitali investiti a Taiwan, con delle variazioni fisiologiche, confermano le aree di provenienza: British Territories ( 475,98 milioni di US\$), Hong Kong ( 289,33 milioni di US\$), USA ( 286,57 milioni US\$), Olanda (324,96 milioni di US\$ ),Singapore (393,47 milioni US\$) e Giappone ( 153,57 milioni di US\$). La destinazione degli investimenti e' concentrata nel settore finanziario, assicurativo e immobiliare,

nell'industria dei componenti elettronici, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio.

### Commercio estero

L'interscambio complessivo nel 1° semestre 2011 è stato di US\$ 290,0 miliardi, con le importazioni e le esportazioni che hanno raggiunto US\$ 143,67 miliardi e US\$ 146,33 miliardi, con tassi di crescita rispettivamente del 20,3 e del 16,2%, registrando un saldo di US\$2,66 miliardi.

Dopo il crollo del 2009, quando l'interscambio era sceso a US\$ 367,3 miliardi, i nuovi dati con le percentuali d'incremento, indicano che in atto la ricostituzione delle scorte ed una maggiore apertura dell'economia. Si viaggia verso un interscambio complessivo del 20% superiore a quello del 2010.

Commercio Estero (in miliardi di Dollari USA; importazioni CIF; esportazioni FOB)

<b>Taiwan-Mondo (ri-importazione esclusa)</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010Jan.-Jun.</b>	<b>2011Jan.-Jun.</b>	<b>Variazione 10/11%</b>
<b>Interscambio</b>	367,4	512,3	245,45	290,00	18,217
<b>Esportazioni</b>	193,8	261,6	125,91	146,33	16,215
<b>Importazioni</b>	173,6	250,7	119,40	143,67	20,327
<b>Saldo</b>	20,2	10,9	6,42	2,66	-59,211

Fonte: Bureau of Foreign Trade

Commercio Estero (in miliardi di Dollari USA; importazioni CIF; esportazioni FOB)

<b>Taiwan-Europa (ri-importazione esclusa)</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010Jan.-Jun.</b>	<b>2011Jan.-Jun.</b>	<b>Variazione 10/11%</b>
<b>Interscambio</b>	42,2	55,4	25,88	31,63	22,233
<b>Esportazioni</b>	22,1	28,8	13,47	15,56	15,501
<b>Importazioni</b>	20,1	26,6	12,41	16,07	29,542
<b>Saldo</b>	2,0	2,2	1,06	-0,514	-148,366

Fonte: Bureau of Foreign Trade

I dati dell'interscambio di Taiwan con i paesi dell'UE segnano un incremento del 22,2%, maggiore di quello vs. il mondo ed un saldo positivo di 1,06 miliardi di US\$ a favore di Taiwan. Si registra un 29,5% nelle importazioni e un 15,5 % nelle esportazioni, per un interscambio complessivo di US\$ 31,63 miliardi.

### **1d) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali**

**L'interscambio tra Italia e Taiwan**, è in ripresa con un interscambio a US\$ 2,53 miliardi,

+20,4 %. Le esportazioni taiwanesi con 1,37 miliardi di US\$ sono aumentate del 15,7%, le importazioni dall'Italia sono aumentate del 24,6%.

Per effetto di questi aggiustamenti, in termini comparativi con gli scambi delle altre aree del mondo, l'Italia si è collocata al 24mo posto come paese fornitore e risulta al 18mo posto come paese cliente.

Interscambio Bilaterale (in miliardi di Dollari USA; importazioni CIF; esportazioni FOB)

<b>Taiwan-Italia, paese dichiarante: Taiwan (ri-importazione esclusa)</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010 Jan.-Jun.</b>	<b>2011Jan.-Jun.</b>	<b>variazione 10/11%</b>
<b>Interscambio</b>	3,59	4,36	2,10	2,53	20,440
<b>Esportazioni</b>	1,77	2,42	1,10	1,37	15,784
<b>Importazioni</b>	1,82	1,94	1,00	1,16	24,684
<b>Saldo</b>	-0,05	0,48	0,10	0,21	116,330

Fonte: Bureau of Foreign Trade

## 2. Individuazione delle opportunità di mercato per l'Italia

### 2 a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale.

La presenza dei prodotti italiani, pur registrando un interesse crescente da parte dei consumatori locali, resta insoddisfacente rispetto alle potenzialità del mercato e alla qualità e alla bontà dei prodotti "Made in Italy".

L'investimento promozionale, utile per migliorare la diffusione dei nostri prodotti in alcuni settori in espansione, dovrebbe essere incrementato e, ove assente, finanziato con iniziative mirate.

Ad oggi, la penetrazione commerciale italiana è stata favorita soprattutto da due fattori: la forza intrinseca di alcuni comparti che si "autopromuovono" grazie ad un'immagine consolidata sul piano globale, come avviene in genere per i prodotti di lusso e della moda e l'iniziativa di importatori locali che individuano autonomamente nicchie di mercato in crescita, come è accaduto per alcuni prodotti alimentari, caffè, olio extra vergine d'oliva e cioccolato. L'assenza di imprenditori italiani forti sul territorio, la mancata partecipazione alle fiere locali che qui restano determinanti per la conoscenza e la diffusione dei prodotti, ed in mancanza di campagne pubblicitarie o di comunicazione, la generalità dei consumatori e degli importatori resta legato ad un'immagine stereotipata del nostro paese e del suo sistema produttivo. L'attrazione molto generalizzata che l'Italia esercita sull'immaginario collettivo locale, non stimola sufficientemente l'interesse per fasce di prodotti diversificati e le sfide maggiori che si incontrano riguardano l'informazione sulla nostra offerta e l'educazione al gusto. Osservazioni valide essenzialmente per i prodotti alimentari ed i vini, ma anche per l'insieme della nostra offerta.

L'Ufficio si propone di adeguare all'evoluzione del mercato le attività promozionali tradizionalmente realizzate in alcuni settori che hanno già fatto registrare reazioni positive ai nostri interventi ed estendere l'azione promozionale ad altri comparti sinora meno sostenuti. In tale contesto, meritano attenzione i settori dei beni di lusso, dell'industria delle costruzioni, dell'arredamento ed i settori meccanico, elettrico e chimico-farmaceutico, che comunque già registrano interessanti flussi di export. Prospettive interessanti di sviluppo si registrano anche per il turismo - ivi compreso quello enogastronomico - ed il design, su cui sono state realizzate - negli anni scorsi - iniziative promozionali, che hanno riscosso grande interesse.

**2b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia**

Gli investimenti taiwanesi in Italia, tra i quali, i piu' significativi: Evergreen e China Airlines, hanno avuto grande successo nell'ultimo decennio ed incoraggiano a ritenere che gli investitori locali considerano positivamente le opportunita' offerte dal nostro Paese.

Nello scambio bilaterale degli investimenti non viene registrato, in questo semestre, alcun movimento in nessuna delle due direzioni.

Un maggiore sforzo di sensibilizzazione va fatto in collaborazione con le Regioni e gli organismi preposti all'attrazione degli investimenti, come *InvItalia Sace e Simest*.

**2c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico.**

Da alcuni anni le autorità locali concedono interessanti facilitazioni per le società, locali ma soprattutto straniere, che investono nei parchi industriali dove vengono realizzate ricerca e sviluppo delle tecnologie di punta.

Questo clima deve costituire una grossa opportunita' per favorire una maggiore presenza italiana, avvantaggiandosi così degli incentivi interessanti messi a disposizione dalle autorità locali per investimenti nei settori prioritari tra cui quelli ad alto contenuto tecnologico e nella collocazione nelle aree di nuova industrializzazione individuate dalle autorità locali.

Tra i settori piu' sensibili, in cui Taiwan sta puntando per il futuro sono le bio e nanotecnologie, quello medicale ed ovviamente quello dell'ICT con una diffusione capillare della banda larga.

Si pensa di avviare opportunamente un'iniziativa mirata all'approfondimento delle possibilita' di cooperazione industriale e scientifica in alcuni degli ambiti indicati.

Da anni l'Italia acquista da Taiwan un numero crescente di brevetti nei piu' svariati settori.

## Taiwan

### Breve Nota su Commercio Estero

allegati:

- Commercio estero di Taiwan 2011 1^sem. – Paese(imp. + export)
- Importazione Taiwan da Mondo 2011 1^sem.– Paese(imp. + re.imp)
- Importazione Taiwan dall'Italia 2011 1^sem.– Settore(imp. + re.imp)
- Esportazione Taiwan all'Italia 2011 1^sem.– Settore
- Esportazione Taiwan al mondo 2011 1^sem.– Settore

#### Italian Trade Commission – I.C.E.

##### Ufficio di Taipei

Suite 1912, 19F, Int'l Trade Building  
No.333, Sec.1, Keelung Rd.,  
Taipei 11012, Taiwan, R.O.C.

Tel: 886-2-2725-1542 Fax: 886-2-2757-6274

e-mail: [taipei@ice.it](mailto:taipei@ice.it)

<http://www.italtrade.com/countries/asia/taiwan/>

<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/taiwan/index.htm>

## Importazioni di Taiwan dall'Italia

**Le esportazioni italiane** verso Taiwan, sono cresciute del 24,6%, pur con andamento oscillante conservano prevalentemente la tipologia settoriale degli anni scorsi. Nel 1° semestre hanno registrato per il settore della meccanica : al primo posto, gli **apparecchi meccanici** (voce doganale 84) con un valore di 266,83 milioni di US\$ pari al 22,97% del totale importato, con un incremento del 73,8 %, seguono le **macchine ed apparecchiature elettriche** (voce doganale 85) che, con un valore di 262,71 milioni di US\$, rappresentando il 22,61% del totale importato dall'Italia. I **prodotti farmaceutici**, con una quota del 7,19 hanno raggiunto US\$ 83,57.

In aumento percentuale anche i **prodotti in plastica** (+47,1 %) **veicoli su rotaia** (+54,1%) e l'**ottica di precisione** (+ 57,3 %).

Per il settore della moda: si registra un aumento generalizzato dei **prodotti in pelle** (voce doganale 42) + 17,78% e **le scarpe** (voce doganale 64) +26,3 %.

Anche l'**abbigliamento**, che negli scorsi anni aveva registrato un andamento stagnante, e' aumentato del 23,2 %.

Per il settore agro alimentare : nell'ambito della ripresa generale dell'interscambio, registra una crescita del 21,6% media, con andamenti differenziati per **Vino** ( + 57,5 %), l'**olio d'oliva** ( 35,2%) *rimanendo ancora il primo paese fornitore con oltre il 60 % ca. delle importazioni totali del paese*, **formaggi e latticini** ( +27,3%), **pasta** (+ 44,02 %), **caffè**(+ 36,3 %) **pomodori preparati** (+ 22,3% ).

In calo cacao e preparazioni e le acque minerali.

Importazioni di Taiwan dall' Italia							
Anno 2011 primo semestre(in milioni di Dollari USA, ri-importazione include)							
Cod. dog.	settore	2009	2010	2010 Jan.-Jun	2011 Jan.-Jun		% Var. 10/11 Jan.-Jun
	Totale importazioni	1.830,90	1.948,73	1.005,9	1.161,7	Qt%	15,490
84	Apparecchi meccanici	264,55	336,75	153,44	266,83	22,97	73,890
85	Apparecchi elettrici	575,87	495,37	284,57	262,71	22,61	-7,681
42	Articoli in pelle	79,40	99,79	48,99	57,71	4,97	17,784
30	Prodotti farmaceutici	146,82	166,70	89,42	83,57	7,19	-6,547
62	Abbigliamento accessori	42,26	44,02	20,43	25,18	2,17	23,229
39	Prodotti in plastica	38,47	58,79	27,50	40,46	3,48	47,121
90	Ottica di precisione	39,58	54,68	22,09	34,76	2,99	57,369
29	Chimica organica	30,65	39,03	19,30	24,62	2,12	27,604
64	Scarpe	34,35	40,11	20,39	25,77	2,22	26,387
87	Veicoli non su rotaia	49,58	49,83	25,63	39,50	3,40	54,113

72	Ferro e acciaio	74,44	82,06	55,48	22,35	1,92	-59,723
61	Abbigliamento	20,54	23,67	10,36	14,02	1,21	35,290
	<b>PRODOTTI ALIMENTARI (totale)</b>	<b>44,07</b>	<b>53,46</b>	<b>25,56</b>	<b>31,08</b>	<b>2,67</b>	<b>21,596</b>
1509	Olio oliva	10,40	10,30	5,61	7,59	0,65	35,289
18	Cacao e preparazioni	15,03	19,30	7,28	6,79	0,58	-6,745
2204	Vino	3,51	5,73	2,71	4,28	0,37	57,558
1902	Pasta	2,82	3,13	1,31	1,89	0,16	44,024
2002	Pomodori preparati	2,19	1,66	1,02	1,24	0,11	22,314
0406	Formaggi e latticini	3,00	3,01	1,63	2,07	0,18	27,355
2009	Succhi di frutta	0,50	1,58	0,51	1,76	0,15	242,069
08	Frutta e scorze	3,06	5,04	3,86	3,17	0,27	-17,815
0901	Caffè	2,95	2,92	1,40	1,91	0,16	36,389
2202	Acque minerali	0,06	0,09	0,06	0,04	0,004	-30,900
1905	Prodotti da forno	0,55	0,70	0,17	0,33	0,03	102,668

### Esportazioni di Taiwan verso l'Italia

Le esportazioni Taiwanesi in Italia continuano a registrare una crescita costante, con un +24,4%. Al primo posto tra le merci taiwanesi destinate al mercato italiano si collocano le **macchine elettriche, con US\$ 408,8 milioni**.

Il comparto **macchine per l'industria ed apparecchiature non elettriche** rappresenta un'altra voce importante dell'export taiwanese verso l'Italia con un + 27,2%. In aumento anche **gli articoli di ferro e acciaio** con un +49,2 e **gli articoli di plastica** con 34,3 %.

Esportazioni di Taiwan verso Italia						
Anno 2011 primo semestre (in milioni di Dollari USA, ri-importazione include)						
Cod. dog	Settore	2009	2010	2010 Jan.-Jun.	2011 Jan.-Jun	% Variazione 10/11 Jan.-Jun.
	Totale	1.786,52	2.447,12	1.115,94	1.388,76	24,447
85	Macchine elettriche	488,27	843,53	291,24	408,85	40,381
87	Veicoli non su rotaia	242,79	296,99	172,47	143,81	-16,615
84	Macchinari per industria ed app. non elettriche	226,24	298,05	142,65	181,49	27,229
72	Ferro e acciaio	179,88	243,92	120,46	179,80	49,259
39	Articoli plastica	87,36	114,24	60,00	80,63	34,374

73	Articoli ferro e acciaio	72,12	105,84	47,46	78,22	64,813
40	Articoli gomma	65,09	58,97	28,64	35,28	23,185
95	Giocattoli	67,80	62,47	35,43	24,94	-29,535

### **Investimenti Italiani a Taiwan**

In questo semestre non risulta alcun investimento Italiano a Taiwan, mentre nel 2010 figuravano investimenti per US\$ 3,02 milioni concentrati soprattutto nel settore dei macchinari e nel commercio .

Gli investimenti italiani a Taiwan rimangono nel complesso poco rilevanti e notevolmente inferiori a quella dei Paesi concorrenti sia europei sia extraeuropei. Le 25 società interamente o parzialmente italiane presenti a Taiwan con propri uffici di rappresentanza e filiali, appartengono prevalentemente al settore industriale (meccanica ed elettronica - 7 aziende ), chimica ( 4 aziende ), trasporto e logistica ( 6 aziende ) ed a quello importante della moda e dell'abbigliamento (8 aziende), tra gli allegati un elenco dettagliato.

Appare utile incoraggiare le aziende ed i gruppi italiani che hanno in genere scarsa conoscenza del mercato ad esplorare in modo piu' convinto potenziali collaborazioni produttive e finanziarie con partner locali nei settori dell'alta tecnologia ove Taiwan risulta particolarmente competitivo, senza trascurare possibili triangolazioni con la Cina Popolare dove la penetrazione delle nostre piccole e medie imprese puo' essere favorita attraverso joint venture con societa' taiwanesi di simili dimensioni che dispongono della rete di relazioni, della conoscenza e della cultura necessarie per affrontare con maggiore sicurezza la sfida del mercato continentale cinese.

## Commercio estero di Taiwan 2011 1^sem. –per paese (imp. + re.imp)

Unita': USD

### Importazione

### Esportazione

				var %					var %
Rank		2010gen-giu	2011 gen-giu	10/11	Rank		2010 gen-giu	2011 gen-giu	10/11
	Mondo	119,719,186,751	144,067,067,924	20.337		Mondo	131,881,219,546	154,128,782,353	16.869
1	Japan	25,152,850,499	26,965,549,184	7.207	1	China	38,157,408,470	42,815,499,198	12.208
2	China	16,404,508,924	22,024,364,375	34.258	2	Hong Kong	18,578,772,190	19,598,203,364	5.487
3	USA	11,859,579,499	13,668,605,644	15.254	3	USA	14,374,441,903	18,063,050,983	25.661
4	Korea, South	7,327,599,912	9,479,640,723	29.369	4	Japan	8,563,305,656	9,074,539,500	5.97
5	Saudi Arabia	6,131,418,850	6,941,301,859	13.209	5	Singapore	5,737,188,610	7,762,759,721	35.306
6	Australia	3,961,613,560	5,435,027,355	37.192	6	Korea, South	5,009,415,437	6,221,551,999	24.197
7	Germany	3,864,551,000	4,799,748,476	24.199	7	Viet Nam	3,508,303,463	4,790,512,985	36.548
8	Singapore	3,575,656,184	4,050,487,738	13.28	8	Philippines	3,020,277,009	3,634,257,470	20.329
9	Malaysia	3,637,660,551	4,008,898,107	10.205	9	Germany	2,995,834,571	3,632,544,137	21.253
10	Kuwait	3,342,580,741	3,806,961,989	13.893	10	Malaysia	2,869,923,906	3,374,741,876	17.59
11	Indonesia	2,792,163,084	3,671,481,579	31.492	11	Thailand	2,546,672,318	3,149,707,320	23.679
12	Angola	1,083,251,119	3,218,331,953	197.099	12	Indonesia	2,095,348,918	2,625,391,085	25.296
13	Other	2,415,247,107	2,538,042,471	5.084	13	India	1,631,856,712	2,441,351,043	49.606
23	Chile	937,005,551	1,174,701,780	25.368	17	Other	1,311,981,014	1,630,471,035	24.276
24	Italy	1,005,918,909	1,161,733,170	15.49	18	Italy	1,115,942,001	1,388,761,894	24.447
25	Brazil	922,575,659	1,151,280,495	24.79	19	Canada	837,778,919	1,189,545,878	41.988

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area"; (in us dollari)

**Importazione Taiwan da Mondo 2011 1^sem. - Paese(imp. + re.imp)**
**Unita': USD**

Rank	Country	2009 gen-giu	2010 gen-giu	2011 gen-giu	Share %			Change%
					2009	2010	2011	
	world	72,788,905,115	119,719,186,751	144,067,067,924	100%	100%	100%	20.337
1	Japan	15,342,815,566	25,152,850,499	26,965,549,184	21.079%	21.010%	18.717%	7.207
2	China	10,224,953,129	16,404,508,924	22,024,364,375	14.047%	13.702%	15.288%	34.258
3	USA	7,564,583,637	11,859,579,499	13,668,605,644	10.392%	9.906%	9.488%	15.254
4	Korea, South	4,371,019,119	7,327,599,912	9,479,640,723	6.005%	6.121%	6.580%	29.369
5	Saudi Arabia	3,413,800,490	6,131,418,850	6,941,301,859	4.690%	5.122%	4.818%	13.209
6	Australia	2,859,250,737	3,961,613,560	5,435,027,355	3.928%	3.309%	3.773%	37.192
7	Germany	2,326,689,260	3,864,551,000	4,799,748,476	3.196%	3.228%	3.332%	24.199
8	Singapore	1,851,564,171	3,575,656,184	4,050,487,738	2.544%	2.987%	2.812%	13.28
9	Malaysia	1,848,095,383	3,637,660,551	4,008,898,107	2.539%	3.038%	2.783%	10.205
10	Kuwait	1,694,778,546	3,342,580,741	3,806,961,989	2.328%	2.792%	2.642%	13.893
11	Indonesia	2,258,981,691	2,792,163,084	3,671,481,579	3.103%	2.332%	2.548%	31.492
12	Angola	423,869,262	1,083,251,119	3,218,331,953	0.582%	0.905%	2.234%	197.099
13	Other	1,680,894,598	2,415,247,107	2,538,042,471	2.309%	2.017%	1.762%	5.084
23	Chile	490,014,338	937,005,551	1,174,701,780	0.673%	0.783%	0.815%	25.368
24	Italy	722,430,963	1,005,918,909	1,161,733,170	0.993%	0.840%	0.806%	15.49
25	Brazil	537,713,880	922,575,659	1,151,280,495	0.739%	0.771%	0.799%	24.79

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area";

## Importazione Taiwan dall'Italia 2011 1^sem. - Settore(imp. + re.imp)

Unita': USD

C.D.	Sector	2010 gen-giu	2011 gen-giu	Share % 2010	Share % 2011	Change % 10/11
	Total	1,005,918,909	1,161,733,170	100%	100%	15,49
84	machinery appliances; parts thereof	153,448,947	266,831,852	15.255%	22.968%	73.89
85	electrical machinery and equipment and parts thereof;	284,567,177	262,709,466	28.289%	22.614%	-7.681
30	pharmaceutical products	89,423,440	83,568,569	8.890%	7.193%	-6.547
42	Articles of leather;	48,992,919	57,705,908	4.870%	4.967%	17.784
39	plastics and articles thereof	27,499,860	40,458,130	2.734%	3.483%	47.121
87	vehicles with wheels, and parts and accessories thereof	25,629,139	39,497,778	2.548%	3.400%	54.113
90	optical, photographic	22,087,553	34,759,013	2.196%	2.992%	57.369
38	miscellaneous chemical products	14,478,156	27,396,891	1.439%	2.358%	89.229
64	footwear, gaiters and the like; parts of such articles	20,392,900	25,773,957	2.027%	2.219%	26.387
62	apparel and clothing accessories, not knitted or crocheted	20,432,400	25,178,556	2.031%	2.167%	23.229
29	Organic chemicals	19,296,550	24,623,204	1.918%	2.120%	27.604
72	iron and steel	55,478,828	22,345,179	5.515%	1.923%	-59.723
94	furniture;	16,214,665	20,637,956	1.612%	1.776%	27.28
28	inorganic chemicals; organic or inorganic compounds	13,076,654	17,293,431	1.300%	1.489%	32.247
33	oils and resinoids; perfumery, cosmetics or toilet preparations	12,862,505	14,849,815	1.279%	1.278%	15.45

61	apparel and clothing accessories, knitted or crocheted	10,361,708	14,018,330	1.030%	1.207%	35.29
71	jewellery; coin articles thereof	10,853,293	13,416,064	1.079%	1.155%	23.613
69	ceramic products	9,530,368	11,268,666	0.947%	0.970%	18.24
25	salt; sulphur; earths and stone; plastering materials, lime and cement	9,525,725	10,928,844	0.947%	0.941%	14.73
15	animal or vegetable fats and oils and their cleavage products	7,563,381	10,922,676	0.752%	0.940%	44.415
73	Articles of iron or steel	5,237,297	8,182,734	0.521%	0.704%	56.24
98	Tariff quota goods	5,027,796	7,755,066	0.500%	0.668%	54.244
18	cocoa and cocoa preparations	7,278,101	6,787,217	0.724%	0.584%	-6.745
32	tanning or dyeing extracts; tannins; dyes, pigments and other coloring matter; paints and varnishes; inks	6,973,669	6,672,089	0.693%	0.574%	-4.325
40	Rubber and articles there of	5,298,154	6,623,314	0.527%	0.570%	25.012
41	raw hides and skins (other than fur skins) and leather	4,088,850	6,506,732	0.406%	0.560%	59.134
34	soap, organic surface-active agents, washing preparations, lubricating preparations	4,560,657	5,579,554	0.453%	0.480%	22.341
22	beverages, spirits and vinegar	3,695,776	5,428,980	0.367%	0.467%	46.897
48	paper and paperboard; articles of paper pulp	5,826,907	4,566,932	0.579%	0.393%	-21.623
76	Aluminum and articles there of	5,457,056	4,306,156	0.542%	0.371%	-21.09

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area";

## Esportazione Taiwan all'Italia 2011 1^sem. - Settore(imp. + re.imp)

Unita': USD

C.D.	Sector	2010 gen-giu	2011 gen-giu	Share % 2009	Share % 2010	Change % 09/10
TOTAL	Total	1,115,942,001	1,388,761,894	100%	100%	24.447
85	electrical machinery and equipment and parts there of;	291,243,343	408,850,886	26.098%	29.440%	40.381
84	machinery appliances; parts thereof	142,645,491	181,486,098	12.783%	13.068%	27.229
72	iron and steel	120,462,978	179,801,676	10.795%	12.947%	49.259
87	vehicles with wheels, and parts and accessories thereof	172,470,028	143,813,968	15.455%	10.356%	-16.615
39	plastics and articles thereof	60,002,650	80,627,967	5.377%	5.806%	34.374
73	articles of iron or steel	47,457,718	78,216,577	4.253%	5.632%	64.813
40	rubber and articles thereof	28,639,677	35,279,703	2.566%	2.540%	23.185
90	optical, photographic,	22,636,593	31,537,802	2.028%	2.271%	39.322
82	tools, implements, cutlery, spoons and forks, of base metal; parts thereof of base metal	24,255,965	28,802,487	2.174%	2.074%	18.744
95	toys, games and sports requisites;	35,427,874	24,964,315	3.175%	1.798%	-29.535
55	man-made staple fibers	19,045,162	24,343,331	1.707%	1.753%	27.819
54	man-made filaments	21,575,475	21,213,452	1.933%	1.528%	-1.678
29	organic chemicals	10,533,630	17,951,147	0.944%	1.293%	70.417
70	glass and glassware	11,422,128	15,257,230	1.024%	1.099%	33.576
94	furniture;	10,512,848	14,338,338	0.942%	1.032%	36.389

28	inorganic chemicals; organic or in organic compounds of precious metals, of rare-earth metals, of radioactive elements	5,579,274	8,536,931	0.500%	0.615%	53.012
76	aluminum and articles thereof	6,491,662	8,038,628	0.582%	0.579%	23.83
98	Tariff quota goods	5,977,595	7,181,345	0.536%	0.517%	20.138
41	raw hides and skins (other than fur skins) and leather	7,300,001	6,623,016	0.654%	0.477%	-9.274
32	tanning or dyeing extracts;	6,437,836	6,621,268	0.577%	0.477%	2.849
60	knitted or crocheted fabrics	5,303,848	6,543,573	0.475%	0.471%	23.374
38	miscellaneous chemical products	4,114,661	6,360,080	0.369%	0.458%	54.571
83	miscellaneous articles of base metal	4,534,658	4,795,841	0.406%	0.345%	5.76
59	impregnated, coated, covered or laminated textile fabrics;	3,336,628	4,348,715	0.299%	0.313%	30.333
74	copper and articles thereof	4,059,767	3,954,691	0.364%	0.285%	-2.588
96	miscellaneous manufactured articles	4,142,219	3,591,297	0.371%	0.259%	-13.3
44	Wood and articles of wood	2,851,855	2,752,712	0.256%	0.198%	-3.476
48	paper and paperboard; articles of paper pulp	2,237,565	2,667,725	0.201%	0.192%	19.224
42	Articles of leather;	1,973,391	2,522,315	0.177%	0.182%	27.816
65	Headgear and parts	2,350,396	2,465,060	0.211%	0.178%	4.878

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area";

(in us dollari)

## Esportazione Taiwan al mondo 2011 1^sem. - Settore(imp. + re.imp)

Unita': USD

C.D.	Sector	2010 gen-giu	2011 gen-giu	Share % 2010	Share % 2011	Change % 10/11
TOTAL	Total	131,881,219,546	154,128,782,353	100%	100%	16.869
85	electrical machinery and equipment and parts there of;	48,185,581,113	55,272,578,704	36.537%	35.861%	14.708
84	machinery appliances; parts thereof	12,928,907,305	16,073,555,984	9.803%	10.429%	24.323
90	optical, photographic	12,023,277,079	11,922,374,619	9.117%	7.735%	-0.839
39	plastics and articles thereof	9,477,383,804	11,187,698,337	7.186%	7.259%	18.046
27	mineral fuels, mineral oils and products	7,253,520,406	9,015,716,585	5.500%	5.849%	24.294
29	organic chemicals	5,975,682,228	7,459,675,229	4.531%	4.840%	24.834
72	iron and steel	4,985,383,187	5,865,362,235	3.780%	3.805%	17.651
87	vehicles with wheels, and parts and accessories thereof	3,698,476,404	4,344,395,700	2.804%	2.819%	17.464
73	articles of iron or steel	2,944,260,590	3,675,963,299	2.233%	2.385%	24.852
71	jewelry; coin articles thereof	1,585,420,517	2,393,565,160	1.202%	1.553%	50.974
74	copper and articles thereof	1,944,949,539	2,131,867,029	1.475%	1.383%	9.61
54	man-made filaments	1,694,231,208	2,017,878,309	1.285%	1.309%	19.103
38	miscellaneous chemical products	1,473,018,572	1,715,339,847	1.117%	1.113%	16.451
40	rubber and articles thereof	1,231,858,251	1,596,278,204	0.934%	1.036%	29.583
60	knitted or crocheted fabrics	988,629,141	1,260,187,723	0.750%	0.818%	27.468

82	tools, implements, cutlery, spoons and forks, of base metal; parts thereof of base metal	1,019,018,183	1,250,933,986	0.773%	0.812%	22.759
70	glass and glassware	745,569,902	1,051,202,386	0.565%	0.682%	40.993
55	man-made staple fibers	806,202,814	953,132,068	0.611%	0.618%	18.225
95	toys, games and sports requisites;	888,549,785	926,579,923	0.674%	0.601%	4.28
94	furniture;	769,683,489	893,551,336	0.584%	0.580%	16.093
28	inorganic chemicals; organic or inorganic compounds of precious metals, of rare-earth metals, of radio active elements or of isotopes	600,807,160	868,429,054	0.456%	0.563%	44.544
32	tanning or dyeing extracts;	770,459,020	859,593,667	0.584%	0.558%	11.569
48	paper and paperboard; articles of paper pulp	747,633,418	834,463,470	0.567%	0.541%	11.614
03	fish and crustaceans, molluscs and other aquatic invertebrates	614,244,600	823,683,926	0.466%	0.534%	34.097
76	aluminum and articles thereof	673,682,072	772,385,071	0.511%	0.501%	14.651
59	impregnated, coated, covered or laminated textile fabrics;	674,962,380	771,796,690	0.512%	0.501%	14.347
83	miscellaneous articles of base metal	621,679,486	724,430,785	0.471%	0.470%	16.528
98	Tariff quota goods	566,451,694	665,725,431	0.430%	0.432%	17.526
89	ships, boats and floating structures	614,498,177	418,522,412	0.466%	0.272%	-31.892
41	raw hides and skins (other than fur skins) and leather	371,156,817	377,240,390	0.281%	0.245%	1.639

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area";

(in us dollari)

ITALIA



ITALIA



Italian Trade Commission

**Taiwan**

## **Commercio Estero Italia Taiwan**

**Aggiornamento Gennaio – Agosto 2011**

**Italian Trade Commission – I.C.E.**

### **Ufficio di Taipei**

Suite 1912, 19F, Int'l Trade Building

No.333, Sec.1, Keelung Rd.,

Taipei 11012, Taiwan, R.O.C.

Tel: 886-2-2725-1542 Fax: 886-2-2757-6274

e-mail: [taipei@ice.it](mailto:taipei@ice.it)

<http://www.italtrade.com/countries/asia/taiwan/>

<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/taiwan/index.htm>

**Commercio estero di Taiwan Gennaio – Agosto 2011**
**Per paese (imp. + re.imp)**
**Unita': USD**
**Importazione**
**Esportazione**

				var %					var %
Rank		2010 gen-ago	2011 gen-ago	10/11	Rank		2010 gen-ago	2011 gen-ago	10/11
	Mondo	163,229,885,314	191,969,220,149	17.607		Mondo	179,828,145,784	208,033,235,041	15.684
1	Japan	34,110,714,644	35,798,188,357	4.947	1	China	51,426,758,860	57,584,488,413	11.974
2	China	22,619,117,777	29,794,476,012	31.723	2	Hong Kong	24,830,018,964	26,628,246,043	7.242
3	United States	16,203,584,231	17,935,401,711	10.688	3	United States	20,189,466,729	24,708,234,229	22.382
4	South Korea	10,171,182,643	12,440,644,311	22.313	4	Japan	11,815,798,424	12,239,887,729	3.589
5	Saudi Arabia	7,949,605,075	9,408,741,553	18.355	5	Singapore	8,105,798,944	10,596,231,425	30.724
6	Australia	5,614,426,403	7,297,548,813	29.979	6	South Korea	6,853,798,052	8,432,271,509	23.031
7	Germany	5,265,751,776	6,428,234,231	22.076	7	Vietnam	4,865,513,470	6,185,814,772	27.136
8	Malaysia	5,073,954,552	5,587,579,309	10.123	8	Germany	4,164,619,341	4,769,358,293	14.521
9	Singapore	5,050,754,429	5,534,465,699	9.577	9	Malaysia	3,910,786,819	4,652,058,526	18.955
10	Kuwait	4,114,363,218	5,078,469,093	23.433	10	Philippine	3,995,078,553	4,598,651,452	15.108
11	Indonesia	3,795,529,617	4,952,753,460	30.489	11	Thailand	3,459,778,011	4,298,540,974	24.243
12	Angola	1,460,592,497	3,573,274,232	144.646	12	Indonesia	2,890,121,461	3,293,194,236	13.947
13	Other	3,183,750,538	3,396,909,504	6.695	13	India	2,262,745,362	3,168,883,050	40.046
14	Thailand	2,444,108,801	3,180,575,797	30.132	14	Netherland	3,305,588,256	3,033,738,657	-8.224
23	Russia	1,728,695,310	1,646,544,556	-4.752	17	Others	1,748,654,540	2,247,853,211	28.548
24	Italy	1,347,140,285	1,592,174,729	18.189	18	Italy	1,499,565,559	1,782,093,249	18.841
25	Chile	1,334,357,500	1,529,582,749	14.631	19	Canada	1,188,027,795	1,701,330,177	43.206

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends,

Taiwan Area";

## Importazione Taiwan da Mondo Gennaio – Agosto 2011 (imp. + re.imp)

Unita': USD

Rank	Country	2009 gen-ago	2010 gen-ago	2011 gen-ago	Share %			Change% 10/11
					2009	2010	2011	
	Mondo	105,058,255,653	163,229,885,314	191,969,220,149	100%	100%	100%	17.607
1	Japan	21,594,089,798	34,110,714,644	35,798,188,357	20.554%	20.897%	18.648%	4.947
2	China	14,402,636,530	22,619,117,777	29,794,476,012	13.709%	13.857%	15.520%	31.723
3	United States	10,773,831,972	16,203,584,231	17,935,401,711	10.255%	9.927%	9.343%	10.688
4	South Korea	6,213,937,308	10,171,182,643	12,440,644,311	5.915%	6.231%	6.481%	22.313
5	Saudi Arabia	5,533,265,569	7,949,605,075	9,408,741,553	5.267%	4.870%	4.901%	18.355
6	Australia	3,968,212,685	5,614,426,403	7,297,548,813	3.777%	3.440%	3.801%	29.979
7	Germany	3,342,594,012	5,265,751,776	6,428,234,231	3.182%	3.226%	3.349%	22.076
8	Malaysia	2,737,392,022	5,073,954,552	5,587,579,309	2.606%	3.108%	2.911%	10.123
9	Singapore	2,700,391,203	5,050,754,429	5,534,465,699	2.570%	3.094%	2.883%	9.577
10	Kuwait	2,915,722,314	4,114,363,218	5,078,469,093	2.775%	2.521%	2.645%	23.433
11	Indonesia	3,265,505,972	3,795,529,617	4,952,753,460	3.108%	2.325%	2.580%	30.489
12	Angola	550,657,765	1,460,592,497	3,573,274,232	0.524%	0.895%	1.861%	144.646
13	Other	2,359,633,649	3,183,750,538	3,396,909,504	2.246%	1.950%	1.770%	6.695
14	Thailand	1,655,138,440	2,444,108,801	3,180,575,797	1.575%	1.497%	1.657%	30.132
23	Russia	1,381,124,297	1,728,695,310	1,646,544,556	1.315%	1.059%	0.858%	-4.752
24	Italy	1,093,089,333	1,347,140,285	1,592,174,729	1.040%	0.825%	0.829%	18.189
25	Chile	749,328,804	1,334,357,500	1,529,582,749	0.713%	0.817%	0.797%	14.631

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area";

## Importazione Taiwan dall'Italia Gennaio – Agosto 2011 - Settore(imp. + re.imp)

Unita': USD

C.D.	Sector	2010 gen-ago	2011 gen-ago	Share % 2010	Share % 2011	Change % 10/11
TOTAL	Total	1,347,140,285	1,592,174,729	100%	100%	18.189
84	machinery appliances; parts thereof	226,460,223	368,601,811	16.810%	23.151%	62.767
85	electrical machinery and equipment and parts there of;	365,041,975	348,173,066	27.098%	21.868%	-4.621
30	pharmaceutical products	110,848,715	107,227,146	8.228%	6.735%	-3.267
42	articles of leather; travel goods and bags	64,331,653	79,373,317	4.775%	4.985%	23.381
39	plastics and articles thereof	38,556,695	52,029,698	2.862%	3.268%	34.943
87	vehicles with wheels, and parts and accessories thereof	31,761,197	51,958,347	2.358%	3.263%	63.591
90	optical, photographic	30,971,676	48,565,785	2.299%	3.050%	56.807
62	articles of apparel and clothing accessories, not knitted or crocheted	30,312,521	37,760,976	2.250%	2.372%	24.572
64	footwear, gaiters and the like; parts of such articles	27,782,658	36,689,397	2.062%	2.304%	32.059
38	miscellaneous chemical products	18,251,849	31,773,386	1.355%	1.996%	74.083
29	Organic chemicals	25,686,838	31,643,031	1.907%	1.987%	23.188
27	mineral fuels, mineral oils and products; bituminous substances; mineral waxes	20,405,273	30,522,438	1.515%	1.917%	49.581
94	furniture;	21,412,137	29,928,867	1.589%	1.880%	39.775
72	Iron and steel	72,253,614	23,510,332	5.363%	1.477%	-67.461

28	inorganic chemicals; organic or inorganic compounds	17,697,429	21,988,633	1.314%	1.381%	24.248
61	apparel and clothing accessories, knitted or crocheted	15,923,869	21,460,137	1.182%	1.348%	34.767
33	essential oils and resins; perfumery, cosmetics or toilet preparations	17,712,084	21,045,618	1.315%	1.322%	18.821
71	jewelry; coin articles thereof	14,570,949	18,786,036	1.082%	1.180%	28.928
25	salt; sulfur; earths and stone; plastering materials, lime and cement	16,719,657	16,661,133	1.241%	1.046%	-0.35
69	ceramic products	13,138,995	15,444,436	0.975%	0.970%	17.547
15	animal or vegetable fats and oils and their cleavage products	10,019,240	13,855,633	0.744%	0.870%	38.29
73	articles of iron or steel	6,668,652	11,184,440	0.495%	0.702%	67.717
98	tariff quota goods	6,719,899	10,438,452	0.499%	0.656%	55.336
18	cocoa and cocoa preparations	9,145,513	9,328,479	0.679%	0.586%	2.001
32	tanning or dyeing extracts; tannins and their derivatives; dyes, pigments and other coloring matter; paints and varnishes; putty and other mastics; inks	9,480,149	9,218,525	0.704%	0.579%	-2.76
40	rubber and articles thereof	6,796,549	8,552,946	0.505%	0.537%	25.842
41	Raw hides and skins (other than fur skins) and leather	6,543,240	8,392,104	0.486%	0.527%	28.256
22	beverages, spirits and vinegar	4,841,287	7,867,491	0.359%	0.494%	62.508
34	soap, organic surface-active agents, washing preparations, lubricating preparations, artificial or prepared waxes, polishing or scouring preparations, candle sand similar articles, model	6,543,078	7,750,905	0.486%	0.487%	18.46
5	products of animal origin, not elsewhere specified or included	4,326,402	6,565,958	0.321%	0.412%	51.765

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area";

## Esportazione Taiwan all'Italia Gennaio – Agosto 2011 - Settore(imp. + re.imp)

Unita': USD

C.D.	Sector	2010gen-ago	2011 gen-ago	Share % 2010	Share % 2011	Change % 10/11
TOTAL	Total	1,499,565,559	1,782,093,249	100%	100%	18.841
85	electrical machinery and equipment and parts there of;	426,429,986	516,061,618	28.437%	28.958%	21.019
84	machinery appliances; parts thereof	186,048,004	244,454,409	12.407%	13.717%	31.393
72	iron and steel	155,799,017	215,862,335	10.390%	12.113%	38.552
87	vehicles with wheels, and parts and accessories thereof	216,359,820	193,103,568	14.428%	10.836%	-10.749
39	plastics and articles thereof	77,204,430	102,331,111	5.148%	5.742%	32.546
73	articles of iron or steel	67,036,526	101,203,502	4.470%	5.679%	50.968
40	rubber and articles thereof	40,335,764	46,640,647	2.690%	2.617%	15.631
82	tools, implements, cutlery, spoons and forks, of base metal; parts thereof of base metal	31,808,697	38,470,781	2.121%	2.159%	20.944
90	optical, photographic	30,081,301	38,212,898	2.006%	2.144%	27.032
95	toys, games and sports requisites;	44,142,959	34,987,176	2.944%	1.963%	-20.741
55	man-made staple fibers	25,094,180	30,123,591	1.673%	1.690%	20.042
54	man-made filaments	27,552,855	27,335,338	1.837%	1.534%	-0.789
29	Organic chemicals	15,131,752	20,947,293	1.009%	1.175%	38.433
94	furniture;	16,445,817	20,069,264	1.097%	1.126%	22.033

70	glass and glassware	15,220,216	19,444,761	1.015%	1.091%	27.756
76	aluminum and articles thereof	8,852,420	10,227,178	0.590%	0.574%	15.53
38	miscellaneous chemical products	5,156,960	9,615,617	0.344%	0.540%	86.459
98	Tariff quota goods	7,651,432	9,540,325	0.510%	0.535%	24.687
28	inorganic chemicals; organic or inorganic compounds	7,609,851	9,537,238	0.507%	0.535%	25.328
41	raw hides and skins (other than fur skins) and leather	8,818,204	9,315,401	0.588%	0.523%	5.638
60	knitted or crocheted fabrics	7,521,126	7,957,181	0.502%	0.447%	5.798
32	tanning or dyeing extracts; tannins and their derivatives; dyes, pigments and other coloring matter; paints and varnishes; putty and other mastics; inks	8,211,154	7,779,209	0.548%	0.437%	-5.26
83	miscellaneous articles of base metal	5,838,488	6,321,467	0.389%	0.355%	8.272
59	impregnated, coated, covered or laminated textile fabrics	4,441,332	5,633,241	0.296%	0.316%	26.837
74	copper and articles thereof	5,628,848	4,824,214	0.375%	0.271%	-14.295
96	miscellaneous manufactured articles	5,074,804	4,517,996	0.338%	0.254%	-10.972
44	Wood and articles of wood, wood charcoal	3,361,399	3,599,678	0.224%	0.202%	7.089
48	paper and paperboard; articles of paper pulp, of paper or of paperboard	2,662,051	3,399,325	0.178%	0.191%	27.696
65	Headgear and parts there of	2,969,509	3,370,271	0.198%	0.189%	13.496
42	Articles of leather; saddlers and harness; travel goods, handbags and similar containers; articles of animal gut (other than silk-worm gut)	2,711,951	3,289,675	0.181%	0.185%	21.303

Fonti: Directorate-General of Budget, Accounting and Statistics, Executive Yuan, "Quarterly National Economic Trends, Taiwan Area";